

# Pet, in fila da fuori regione per fare l'esame al Santa Maria

Oltre 1.500 i pazienti che in un anno si sono sottoposti al macchinario  
Trend in costante crescita

di **MARIA LUCE SCHILLACI**

TERNI - Un trend in continua crescita. A un anno dall'inaugurazione della Pet all'azienda ospedaliera Santa Maria, gli effetti si fanno già sentire. In 360 giorni sono stati oltre 1.500 i pazienti che si sono sottoposti all'esame con l'importante macchinario.

Una bella soddisfazione per l'intero staff ospedaliero che si è a lungo battuto per riuscire a portare anche nel secondo capoluogo umbro la Pet, in primis il direttore generale del Santa Maria, Andrea Casciari, che non nasconde la propria soddisfazione: «Sono degli ottimi risultati quelli raggiunti a oggi con la Pet - dice - per l'azienda ospedaliera ternana è senza dubbio un vero successo, per noi un atto dovuto per l'intera città». Una battaglia riuscita, in sostanza, una sfida che ha fatto centro. «La ristrutturazione del servizio di Medicina nucleare in continuità con la Pet/Tac - continua il dg Casciari - rientra tra i lavori attualmente in atto al Santa Maria, c'è un investimento corposo che rivoluzionerà l'intero servizio che presto verrà trasferito al secondo piano sotto-interrato, in un reparto nuovo e più organico, oltre che tecnologicamente all'avanguardia».

Pienamente soddisfatto anche Fabio Loreti, responsabile del servizio di Medicina nucleare del Santa Maria: «Da un anno ormai - spiega - è

operativo il macchinario Pet/Tac, frutto della donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni. Dopo una prima fase di calibrazione e taratura del sistema si è rapidamente raggiunta una fase di progressiva messa a regime. Infatti - precisa - sono stati effettuati esami su diverse decine di pazienti inizial-



**I risultati raggiunti con la Pet significano per il Santa Maria un vero successo, per noi un atto dovuto per la città** >>

Andrea Casciari, dg

mente afferenti alle diverse strutture ospedaliere (Oncologia, Radioterapia, Oncoematologia, Chirurgia Toracica ecc). La Medicina nucleare dell'azienda ospedaliera di Terni eroga, oltre alle indagini Pet/Tac, una vasta gamma di esami scintigrafici. Le prestazioni del servizio sono state aperte anche ai pazienti in terapia presso le strutture oncologiche ospedaliere territoriali e anche ai pa-

zienti provenienti da fuori regione». Ed è proprio questo che fa del servizio ospedaliero ternano un vero fiore all'occhiello della sanità regionale. Per sottoporsi alla Pet del Santa Maria di Terni c'è di fatto la fila da fuori regione. Un aspetto che non è sfuggito neppure all'assessore regionale alla Sanità Luca Barberini che nella sua recente visita di metà luglio ha lodato e apprezzato gli interventi e le

scelte fatte nella struttura ospedaliera ternana. La visita dell'assessore regionale era stata organizzata in occasione del tradizionale incontro che il direttore generale Andrea Casciari programma ogni fine semestre per fare il punto sullo stato dei lavori all'ospedale di Terni: «Siamo arrivati a investire 44 milioni di euro - ha detto Casciari durante l'incontro - in particolare sulla tecnologia. Abbiamo già realizzato il 34% delle opere e la restante parte sarà realizzata in tempi brevi, essendo già partiti o pronti a partire tutti i cantieri e le gare già aggiudicate. Entro 7-8 mesi l'ospedale sarà completamente rinnovato dal punto di vista tecnologico e avrà anche un nuovo e più funzionale assetto logistico e organizzativo su base dipartimentale. Siamo entrati nella fase finale esecutiva del processo di riqualificazione dell'ospedale e, entro il primo semestre dell'anno prossimo, tutti i lavori

saranno completati secondo il modello delineato dalla direzione generale».

Tra le opere di ristrutturazione e riqualificazione dell'ospedale già completate dal 2014 a oggi rientrano: la ristrutturazione della Neurologia con Stroke Unit, la Partoanalgesia e la Terapia Intensiva Aperta, l'attivazione della Pet-Tac e della nuova Tac al Pronto soccorso e l'acquisto di attrezzature varie, l'accreditamento del servizio di immunematologia e medicina trasfusionale, la realizzazione delle sale d'attesa in Terapia Intensiva e Rianimazione, degli spazi per attività ambulatoriale e di day hospital di Ortopedia e Chirurgia della mano, di uno sportello farmaceutico Asl 2, la sistemazione dell'area dell'obitorio, la bonifica dell'amianto sulla copertura della palazzina di Neurofisiopatologia, due nuovi ascensori montacarichi, la conclusione dei lavori alla Neuroriabilitazione Intensiva, la sostituzione dell'impianto ad osmosi inversa per l'acqua di dialisi, la realizzazione al Pronto soccorso e presso le Malattie infettive di reparti di isolamento per casi sospetti di virus Ebola, due ascensori montacarichi,

## Gli investimenti

Il direttore generale Casciari: «Siamo arrivati a investire 44 milioni di euro in modo particolare per incrementare la tecnologia»

